

Sabato 10 Settembre 2022

Nuova serie - Anno 32 - Numero 213 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50

Francia € 2,50

€ 2,00\*

PEZZOL

1951



[www.pezzol1951.com](http://www.pezzol1951.com)

**Le sanzioni contro Mosca sono efficaci: uno studio dimostra che l'economia sovietica sta crollando**

*Marcello Guattieri a pag. 4*

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



# Periti per la sicurezza sul lavoro in Europa

Periti industriali per la sicurezza sul lavoro in Europa. Il Consiglio nazionale e la fondazione Opificium sono infatti in procinto di prendere parte alle attività dell'Osha (l'agenzia europea per la sicurezza sul lavoro) come partner Inail, in particolare sulle attività relative alla nuova campagna Eu-Osha 2023-2035 «lavoro sano e sicuro nell'era digitale». L'annuncio è arrivato ieri, durante la seconda giornata del Roma innovation hub, la manifestazione delle professioni tecniche organizzato dal Consiglio nazionale dei periti industriali in collaborazione con la Rete delle professioni tecniche. È stato il presidente della Fondazione Opificium Vanore Orlandotti a lanciare la manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto, invito subito accolto da Fabrizio Benedetti, coordinatore generale Contarp Inail, durante la tavola rotonda dedicata all'utilizzo delle nuove tecnologie per la sicurezza sul lavoro. In platea anche il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali Giovanni Esposito.

La campagna «lavoro sano e sicuro nell'era digitale», a cui parteciperà quindi anche la categoria dei periti industriali, si articola in cinque priorità: lavoro su piattaforma digitale, robotica avanzata e intelligenza artificiale, telelavoro, sistemi digitali intelligenti e gestione dei lavoratori tramite l'intelligenza artificiale. L'indagine segue l'iniziativa Osha 2020-2022 «ambienti sani e sicuri - alleggeriamo il carico».

La partecipazione ai lavori segue un'altra collaborazione tra il Consiglio

nazionale dei periti industriali e le istituzioni. Una di queste è stata alla base della tavola rotonda che si è svolta ieri e coinvolge Cnpi e Inail; si tratta del protocollo di intesa sottoscritto il 14 maggio 2021, di durata triennale, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro. Il protocollo «impegna le parti nello sviluppo della cultura della sicurezza attraverso iniziative, studi e approfondimenti tecnico-normativi finalizzati ad individuare e sviluppare



Giovanni Esposito

tutti quegli strumenti, metodologie e protocolli più idonei a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro», come si legge sul sito del Cnpi.

L'argomento, come detto, è stato ampiamente trattato ieri, durante la tavola rotonda «digitalizzazione: nuove tecnologie e intelligenza artificiale in materia di salute e sicurezza sul lavoro». L'incontro si è aperto con gli interventi di Francesco Draicchio (Inail), Maurizio Curta-

relli (Eu-Osha), Diego Rughi (Inail), Stefania Spada (Stellantis), Maria Pia Cavatorta (Politecnico di Torino), Luciano Di Donato (Inail - Dit) e Jesus Ortiz (Istituto italiano tecnologia). A seguire, la discussione con Franco Benedetti (Inail), Carlo Alberto Bertelli (consigliere nazionale Cnpi), Ruggero Lensi (direttore generale Uni), Fabio Pontrandolfi (Confindustria) e Cinzia Frasccheri (Cisl).

Michele Damiani